



Istituto Superiore “Michele Sanmicheli”
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali Turistici e della Moda
Istituto Tecnico per le Attività Sociali
Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona
☎ 0458003721 Fax 0458002645



ANNO SCOLASTICO 2013 – 2014

CLASSE QUINTA SEZIONE B
(Tecnico della Gestione Aziendale)

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>	2
1. <i>Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	3
2. <i>Corso Aziendale</i>	<i>pag.</i>	4
3. <i>Elenco Alunni</i>	<i>pag.</i>	4
4. <i>Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	5
5. <i>Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>pag.</i>	6-10
6. <i>Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	11
7. <i>Attività pluridisciplinari</i>	<i>pag.</i>	11
8. <i>Griglie di valutazione</i>	<i>pag.</i>	12
9. <i>Criteri comuni per la corrispondenza tra giudizi e voti</i>	<i>pag.</i>	12
10. <i>Definizione del credito formativo</i>	<i>pag.</i>	13
11. <i>Proposta per l'attribuzione della Lode</i>	<i>pag.</i>	14
12. <i>Proposta per l'attribuzione del Bonus</i>	<i>pag.</i>	14
13. <i>Obiettivi raggiunti</i>	<i>pag.</i>	14
14. <i>Osservazioni finali</i>	<i>pag.</i>	14
15. <i>Elenco docenti</i>	<i>pag.</i>	15
16. <i>Relazioni finali dei docenti, programmi svolti, eventuali simulazioni e griglie di valutazione</i>	<i>da pag.</i>	16
17. <i>Griglie di valutazione</i>	<i>pag.</i>	56

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
Prof.ssa Marta Grigato	Italiano
Prof.ssa Marta Grigato	Storia
Prof. Giorgio De Privitellio	Matematica
Prof.ssa Fabiola Loprete	Lingua Inglese
Prof.ssa Maria Teresa Laita	Diritto ed Economia
Prof.ssa Roberta Milazzo	Tratt.Testi – Contabilità e Appl.ni gest.
Prof.ssa Filippa C. Arcudi	Economia D’Azienda
Prof. Ennio Fiore	Informatica Gestionale
Prof.ssa Anna D’Urso	Religione
Prof.ssa Donatella Maschio	Educazione Fisica

2. CORSO AZIENDALE

Il Tecnico della Gestione Aziendale possiede competenze polivalenti e flessibili, derivanti da interventi formativi finalizzati allo sviluppo di un'ampia cultura di base e di abilità logico-espressiva, che gli consentono di essere elemento attivo e consapevole del sistema aziendale.

E' capace di:

- percepire problemi;
- controllare situazioni anche complesse e non note;
- partecipare all'individuazione di soluzioni;
- partecipare al governo dei processi amministrativi;
- reperire informazioni e strumenti per risolvere problemi;
- comunicare con strumenti informatici;
- esprimersi nelle lingue straniere;
- percepire la necessità di aggiornamento ed autoaggiornamento per poter affrontare il nuovo mondo interattivo.

Il lavoro didattico del Consiglio di Classe è stato finalizzato al conseguimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità che tale profilo professionale prevede.

3. ELENCO ALUNNI

1. Adami Elena
2. Buhart Diana
3. Calì Giuseppe Michele
4. Conti Denise
5. Dalla Brea Angela
6. Greco Ilenia
7. Martini Elisa
8. Moraru Vlad
9. Peterà Matteo
10. Sammartano Marco
11. Sandor Gabriela Madalina
12. Scintei Juliana
13. Soso Elena
14. Xamo Vittoria

4. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5b è composta da 15 alunni tutti provenienti dalla classe 4b dell'anno scorso. La classe ha goduto negli ultimi due anni di una discreta continuità didattica, cambiando in quinta solamente i docenti di Diritto e di Economia Aziendale. Durante il primo periodo la classe ha dimostrato un impegno nello studio ed un lavoro domestico in generale scarso e sicuramente non adeguato a quanto richiesto da una classe terminale, come si può facilmente dedurre dalle numerose e diffuse insufficienze nello scrutinio di fine periodo. Più attenzione ed impegno invece sono stati profusi nel corso del secondo periodo da parte di quasi tutti i componenti la classe. Non tutti gli alunni però sono stati in grado di recuperare pienamente le lacune pregresse, per cui alcuni elementi sono stati ammessi all'esame di maturità pur permanendo incertezze in alcune discipline. Da tener presente che la classe è terminale per quanto riguarda il ciclo di studi del vecchio ordinamento, e la bocciatura comporterebbe inevitabilmente l'inserimento in classi con programmi didattici e materie curriculari diverse da quelle già studiate, compresi esami integrativi di discipline mai svolte. Da sottolineare alcuni casi di eccellenza sia nel profitto che nella partecipazione fattiva. In classe l'attenzione e la disciplina risulta molto buona, con qualche alunno che partecipa fattivamente ed arricchisce positivamente il dialogo didattico. Nessuna nota disciplinare e, a parte qualche caso, anche la frequenza risulta assidua.

Data l'esiguità del numero di componenti la classe, si è privilegiata molto la partecipazione a diverse esperienze extracurricolari con esiti sempre positivi sia per interesse che per la partecipazione della classe.

INIZIATIVE COMUNI DI ARRICCHIMENTO PER L'OFFERTA FORMATIVA

La classe nel corso dell'anno scolastico ha partecipato alle seguenti attività extrascolastiche:

Conferenza dott. Maria Falcone

ASL: curriculum vitae

prof.Castelaccio: Vajont

Cinema Africano

Job Orienta

Conferenza sulla violenza sulle donne

visita all'azienda agricola Bertani

Conferenza università di Vr: la radice dei diritti

incontro con rappresentanti Unicredit "la mia banca con un clic"

Incontro: le nuove competenze

partecipazione ai master Cosp

gita scolastica a Budapest

progetto prospettiva famiglia "il discorso del re" in lingua inglese

incontro con l'assessore alle politiche giovanili del comune di Verona

progetto biblioteca vivente

incontro con rappresentanti Unicredit "da una buona idea ad una buona impresa"

corso di primo soccorso

progetto Tandem : Marketing e lingua inglese

visita al Vittoriale di Gardone

Progetto "la legalità del noi"

progetto quotidiano in classe

incontro con l'associazione AIDO

incontro con l'associazione Avis

Gli studenti hanno inoltre partecipato al progetto Alternanza Scuola Lavoro di cui fa parte il Tirocinio in azienda della durata di quattro settimane svoltosi nel mese di settembre 2013.

Il docente coordinatore: Prof.de Privitellio Giorgio

5. TIROCINI E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il progetto dell'Alternanza Scuola-lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

SCOPI DEL PROGETTO

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di autoprogettazione.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro)
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria)
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio

FINALITA' EDUCATIVE TRASVERSALI

Con attenzione alla nuova normativa del diritto della cittadinanza, sono state individuate le seguenti finalità educative:

- rafforzare l'autostima attraverso un processo di arricchimento individuale
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- rafforzare il rispetto delle regole

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Tali obiettivi - didattici, orientativi e professionalizzanti - sono così stati individuati:

- favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento

- perfezionare un già proficuo collegamento tra mondo della scuola e quello del lavoro
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali, così da facilitare le successive scelte
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro
- migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale
- acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento e nella presentazione della persona

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI

Gli obiettivi che si prefigge l'Alternanza Scuola-Lavoro devono agevolare il raggiungimento dell'obiettivo scolastico, che è quello di formare un professionista dei servizi commerciali, turistici e della moda che abbia anche acquisito conoscenze tecnologiche, pratiche, e linguistiche:

- conoscere l'organizzazione delle aziende di indirizzo
- saper individuare i bisogni dell'utenza in relazione al tipo di struttura nella quale si svolge lo stage
- applicare le conoscenze del comportamento prescritto dalle norme per il personale
- conoscere e saper effettuare con ordine, precisione, rapidità e responsabilità le varie mansioni usate nelle varie situazioni lavorative
- saper confrontare le metodologie lavorative in uso nella struttura ove si è svolto il tirocinio con quanto appreso nell'attività scolastica e saperlo confrontare con l'esperienza degli altri compagni che hanno svolto l'alternanza in altre aziende
- conoscere e saper applicare la legislazione specialistica del D.lgs 81/08 sulla sicurezza.

RUOLI E COMPITI

Responsabile della progettazione è la Commissione Tirocini, che assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle fasi progettuali.

I tutor di tirocinio interni individuano sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto, effettuano gli opportuni abbinamenti azienda/alunno, utilizzando ed ampliando il data base d'istituto, anche in relazione alla zona di residenza, quando possibile. Distribuiscono la modulistica nei tempi programmati e si occupano della raccolta della documentazione, delle presenze agli incontri, dell'inserimento ed elaborazione dei dati a computer in stretto contatto con i docenti referenti nella commissione.

Gli insegnanti di sostegno predisporranno percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze cognitive, socio-relazionali (autonomia, consapevolezza, trasferibilità) e tecnico-professionali.

Ai Consigli di classe spetta il compito di presentare il progetto agli studenti e ai genitori e di valutarlo sia in itinere sia a conclusione e l'effettuazione delle visite aziendali secondo l'organizzazione stabilita nei singoli Consigli di Classe.

Ad essi spetta inoltre la valutazione degli studenti e la certificazione delle competenze per il curriculum scolastico su proposta del tutor di tirocinio.

I Tutor aziendali seguono l'allievo in azienda in relazione agli obiettivi fissati dalla scuola per il progetto, partecipano all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti, contribuiscono alla valutazione delle competenze attraverso la compilazione di griglie d'osservazione e rilasceranno un attestato di Alternanza Scuola Lavoro che certifica le competenze acquisite.

Segreteria della scuola

Segue l'aspetto amministrativo-finanziario dell'Alternanza Scuola-lavoro.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari: allievi delle classi quarte Servizi Commerciali e Moda e le classi terze quarte e quinte (queste ultime dal prossimo anno scolastico) dell'indirizzo Socio-Sanitario e le classi quinte di vecchio ordinamento.

Gli alunni saranno, oltre che destinatari, anche protagonisti del progetto.

Oltre ai consueti documenti predisposti per l'attività di stage, Convenzione e Progetto Formativo, è prevista anche la sottoscrizione di uno specifico Contratto Formativo, quale contratto pedagogico tra Consiglio di classe e alunno, dove vengono riportati gli impegni che gli studenti dovranno rispettare.

Destinatari: alunni diversamente abili

Il progetto è rivolto alle classi nella loro completezza inclusi gli alunni diversamente abili, integrati in ogni attività educativa e didattica pur riconoscendo loro bisogni educativi speciali.

L'alternanza fra l'ambiente scolastico e l'ambiente lavorativo è una modalità che favorisce importanti ricadute sulla persona svantaggiata:

- consente di prendere coscienza di sé
- mobilita nuove risorse personali
- contribuisce alla costruzione di un proprio stile di apprendimento
- favorisce l'emancipazione della persona accompagnandola nella transizione verso l'età adulta.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

PROGETTAZIONE

- stesura del progetto da parte dei referenti della Commissione Tirocini
- condivisione del progetto da parte dei Consigli di classe
- presentazione del progetto agli alunni

ATTUAZIONE

Periodo: anno scolastico 2013-2014

PREPARAZIONE PROPEDEUTICA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA (Il calendario delle attività deve essere definito in accordo con gli esperti esterni invitati a scuola e con le aziende presso cui si organizzano visite guidate)

La formazione teorica in aula si terrà per un totale di ore da definire con l'intervento di esperti interni ed esterni in orario curricolare.

Questo avrà l'obiettivo di preparare i ragazzi sul loro inserimento aziendale, di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la capacità di relazionarsi, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, il sistema azienda, la legislazione specialistica.

Fanno parte della formazione teorica anche visite aziendali e incontri con testimoni d'impresa per ogni indirizzo.

La calendarizzazione delle attività per la classe quarta verrà presentata dopo gli opportuni contatti con gli esperti.

Per le classi quinte, al rientro dallo stage, sono previste alcune ore per la revisione e riflessione sull'attività di stage, per la preparazione del curriculum e per un eventuale orientamento all'Università

Sarà inoltre programmato un corso di primo soccorso.

Gli studenti alla fine del percorso biennale dovranno aver partecipato almeno all'80% delle lezioni in aula

Gli allievi dovranno tenere un “Diario di bordo” per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi che saranno poi discusse al termine delle varie fasi. Questo permetterà ad ogni studente di conservare traccia del percorso svolto.

Il controllo del Diario di bordo e i dati raccolti serviranno al tutor di tirocinio per la valutazione dell’alunno e per il monitoraggio finale richiesto dall’Indire.

FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO

Prevede l’inserimento lavorativo. Per tutte le classi quarte è previsto un periodo di stage di quattro settimane, per un totale di almeno 120 ore concordate da effettuarsi dal 19 maggio al 14 giugno 2014. Per le classi III dell’indirizzo socio-sanitario il tirocinio comprenderà un periodo di tre settimane dal 19 maggio al 7 giugno 2014, per un totale di almeno 60 ore, presso strutture per l’infanzia.

Il periodo di tirocinio è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

A settembre, dopo il periodo di inserimento aziendale, seguirà una fase d’aula in quinta dove l’alunno sarà chiamato a confrontarsi con i compagni sui seguenti punti:

descrizione dell’azienda

descrizione dell’attività svolta

descrizione dell’ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali

riflessione sui punti di forza dell’esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali)

riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell’attività)

valutazione complessiva delle settimane di stage aziendale

Per rendere proficuo questo momento ogni alunno si aiuterà con il Diario di bordo compilato nei giorni dell’esperienza lavorativa.

CERTIFICAZIONE

A conclusione verrà emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti che gli studenti avranno raggiunto a cura del tutor di tirocinio.

La certificazione sarà subordinata alla frequenza degli alunni alle lezioni formative curricolari ed extracurricolari per almeno l’80% del monte ore complessivo e almeno 120 ore di stage.

Nell’indirizzo Socio-Sanitario la valutazione dello stage verrà attribuita dall’insegnante di metodologie operative.

- Docenti di riferimento per i servizi commerciali: tecniche professionali dei servizi commerciali e laboratorio di trattamento testi;
- Docenti di riferimento per la moda: progettazione e realizzazione del prodotto, tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, laboratori tecnologici ed esercitazioni;

METODOLOGIA

Lezione frontale da parte di esperti interni/esterni, per l’apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici legati alle materie di indirizzo.

Momento di confronto tra i ragazzi per la condivisione delle informazioni, procedure e metodi usati da ognuno, da attuarsi dopo l’esperienza di Alternanza Scuola-lavoro

MODULISTICA

Convenzione tra scuola ed ente ospitante

Progetto formativo

Contratto formativo ASL

“Diario di bordo”

Foglio firme presenze attività in aula con gli esperti
 Foglio firme presenze nelle ditte
 Scheda di valutazione dell'allievo da compilare a cura del tutor esterno
 Attestato di alternanza rilasciato dalla ditta
 Scheda di autovalutazione dell'esperienza a cura dello studente
 Attestato di alternanza rilasciato dalla scuola

Le referenti ASL
 Daniela Lipizer e Raffaella Zatti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' BIENNALE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSE 5^B		ORE PRESENZA		ORE FREQ 41,5	% SU TOT	RISCONTRI SU MODULI			DIARIO BORDO	ATTESTATO DITTA	ATTESTATO SCUOLA
COGNOME	NOME	CURRIC	EXTRAC.			PRIVACY	CONTRATTI DI LAVORO	RISCHIO BIOLOGICO.			
ADAMI	ELENA	31,5	8	39,5	95%	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	DISCRETO	OTTIMO	DISCRETO
BUHART	DIANA	31,5	6	37,5	90%	SUFFICIENTE	BUONO	ASSENTE	INSUFFICIENTE	OTTIMO	DISCRETO
CALI'	GIUSEPPE MICHELE	31,5	8	39,5	95%	SCARSO	BUONO	INSUFFICIENTE	OTTIMO	OTTIMO	BUONO
CONTI	DENISE	23,5	8	31,5	76%	BUONO	OTTIMO	DISCRETO	SUFFICIENTE	OTTIMO	SUFFICIENTE
DALLA BREA	ANGELA	33,5	8	41,5	100%	DISCRETO	BUONO	SUFFICIENTE	DISCRETO	OTTIMO	DISCRETO
GRECO	ILENIA	30	8	38	92%	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	GRAV. INSUFF.	OTTIMO	SUFFICIENTE
MARTINI	ELISA	33,5	8	41,5	100%	SUFFICIENTE	OTTIMO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	OTTIMO	DISCRETO
MORARU	VLAD	31,5	8	39,5	95%	SUFFICIENTE	BUONO	INSUFFICIENTE	GRAV. INSUFF.	OTTIMO	SUFFICIENTE
PETERA'	MATTEO	32	8	40	96%	BUONO	OTTIMO	BUONO	BUONO	OTTIMO	BUONO
SAMMARTANO	MARCO	31,5	8	39,5	95%	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	BUONO	DISCRETO
SANDOR	GABRIELA MADALINA	33,5	8	41,5	100%	DEC. NEGATIVO	OTTIMO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	OTTIMO	DISCRETO
SCINTEI	JULIANA	30,5	8	38,5	93%	SUFFICIENTE	DISCRETO	INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE
SOSO	ELENA	33,5	8	41,5	100%	SUFFICIENTE	OTTIMO	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO	DISCRETO
XAMO	VITTORIA	29	8	37	89%	BUONO	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO	DISCRETO
ZUMERLE	SIMONE	32,5	6	38,5	93%	SUFFICIENTE	DISCRETO	ASSENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISCRETO

6. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo.

Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari.

Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

In particolare nel corso del presente anno scolastico i consigli di classe hanno attentamente

considerato il problema della valutazione del comportamento in seguito ai pronunciamenti ministeriali al riguardo.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli “altri” in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d’istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse;

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
- 2) acquisire capacità di “contestualizzare” le cognizioni scolastiche nell’ambito professionale.
- 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari

LE CONOSCENZE, LE COMPETENZE E LE CAPACITÀ SONO PRECISATE NEL PROGRAMMA DI OGNI DOCENTE.

7. ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre fasi scritte dell’esame, nel corso dell’ultimo anno sono state somministrate le seguenti prove, deliberate per tempi e contenuti dal consiglio di classe:

- Una simulazione di prima prova comune il 10 maggio 2014 (sono state somministrate le tracce della prova d’esame d’Italiano degli Esami di Stato dello scorso anno scolastico)
- Una simulazione di seconda prova comune (per indirizzi) il giorno 7 maggio 2014 (allegata ai programmi di Economia d’Azienda e Lingua Inglese).
- Una simulazione di terza prova il 15 aprile 2014 (in allegato alle singole discipline).

Nell’ambito della Terza Prova si è puntato alla tipologia B: domande e quesiti a risposta aperta come già sperimentato dagli alunni nelle prove strutturate e semi strutturate normalmente somministrate. Le materie scelte per la simulazione di Terza Prova sono state: Matematica, Informatica, Inglese, Diritto.

8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d’esame per:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

9. CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche

in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO : Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO : Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO : Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO : Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE : Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE : Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO : Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE : Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE : Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4.5]

NEGATIVO : Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 4]

10. DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Tutte le attività rientranti nell'attribuzione del credito formativo **devono essere documentate con attestati** rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni (pubbliche e/o private non importa) presso cui l'allievo ha prestato la sua attività.

Tali attestati devono riportare una sintetica descrizione dell'attività svolta e il periodo di durata computato in ore, settimane o mesi.

Gli attestati verranno consegnati ai coordinatori di classe entro il 31 maggio dell'anno scolastico in corso unitamente al modulo riassuntivo di tutte le attività svolte, debitamente compilato e scaricabile dal sito.

Non valgono ai fini del credito formativo le attività soggette a retribuzione.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto Marco Polo;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività **tandem** purchè gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola; le **certificazioni linguistiche** purchè gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la **certificazione ECDL** purchè gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) Master

ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione).

ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc). I coordinatori dei consigli di classe si sono fatti carico della raccolta della documentazione relativa al credito formativo degli alunni, e la stessa è stata valutata in sede di scrutinio finale per l'attribuzione del punteggio.

I crediti valutati positivamente e il punteggio stesso sono riportati negli appositi spazi della scheda dell'alunno.

*Il testo qui riportato per la definizione del credito formativo è stato sottoposto a delibera del collegio docenti che lo ha approvato all'unanimità in data 27 febbraio 2012.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Si discute di attribuzione della lode solo in presenza di un risultato d'esame pari a 100/100esimi, ottenuto senza attribuzione di bonus e qualora il candidato abbia ottenuto l'attribuzione del punteggio di 8/10 in tutte le discipline nello scrutinio finale (O.M. 412 del 2012).

12. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

La preconditione a partire dalla quale è possibile assegnare il bonus fino ad un massimo di 5 punti, è che lo studente abbia acquisito almeno (come minimo) 70 punti nelle prove scritte ed orali e abbia almeno (come minimo) 15 punti di credito scolastico, per un totale minimo di almeno 85 punti.

La proposta si articola nel seguente modo:

- con due prove (scritte o orali) eccellenti, cioè valutate con il punteggio 15/15esimi o di 30/30esimi, si può assegnare un bonus fino al massimo di 5 punti;
- con una prova (scritta o orale) eccellente, pari a 15/15esimi o di 30/30esimi, si può assegnare un bonus fino al massimo di 4 punti;
- con due prove (scritte o orali) buone, cioè valutate con il punteggio di 13-14/15esimi e di 28-29/30esimi, si può assegnare un bonus fino al massimo di 3 punti;
- con una prova (scritta o orale) buona, cioè valutata con un punteggio di 13-14/15esimi o di 28-29/30esimi, da 1 a 2 punti.

Resta inteso che per assegnare il bonus, tutte le restanti prove devono almeno essere sufficienti (10/15esimi oppure 20/30esimi).

13. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi formativi e didattici:

Gli alunni nel corso degli studi ed in particolare in questo ultimo anno scolastico hanno raggiunto le seguenti conoscenze e capacità nelle singole materie, disponendosi su un livello medio di piena sufficienza.

- conoscenza dei fondamenti delle diverse discipline rispetto al profilo professionale;
- capacità critiche;
- capacità di analisi e sintesi;
- capacità di collegamento ed elaborazione;
- competenza espositiva specifica.

La classe ha raggiunto una sufficiente competenza tecnica nell'area di professionalizzazione, come dimostrato dai risultati delle prove finali.

14. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" personale scelto in piena autonomia e che rispecchia interessi ed attitudini personali di ognuno. Alcuni docenti, nel pieno rispetto di tali scelte, hanno già svolto e svolgeranno nell'ultima parte dell'anno scolastico, un ruolo di indirizzo e sostegno, soprattutto nella fase di reperimento delle fonti.

Alla commissione verrà quindi presentata una scheda informativa su detto "Percorso cognitivo articolato" che ciascun candidato intende proporre per lo svolgimento della parte del colloquio a ciò destinata.

15. Approvazione del documento finale da parte del Consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof.ssa Marta Grigato	Italiano	
Prof.ssa Marta Grigato	Storia	
Prof. Giorgio De Privitellio	Matematica	
Prof.ssa Fabiola Loprete	Lingua Inglese	
Prof.ssa Maria Teresa Laita	Diritto ed Economia	
Prof.ssa Roberta Milazzo	Tratt. Testi - Contabilità e Appl. ni gest.	
Prof.ssa Filippa C. Arcudi	Economia D'Azienda	
Prof. Ennio Fiore	Informatica Gestionale	
Prof.ssa Anna D'Urso	Religione	
Prof.ssa Donatella Maschio	Educazione Fisica	

Docente coordinatore: Prof. De Privitellio Giorgio

Data di consegna:

15 maggio 2014

16. RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI, PROGRAMMI SVOLTI, EVENTUALI SIMULAZIONI e GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: Marta Grigato

Testo in uso: M. Magri, V. Vittorini "Impronte. Il Novecento" Paravia

Ore settimanali: 4.

Profilo della classe

Nel corso del presente anno scolastico gli studenti della V B hanno evidenziato una presenza abbastanza costante, dimostrando interesse e partecipazione. L'atteggiamento generale ha favorito l'approfondimento e la possibilità di aderire a progetti extracurricolari impegnativi ("Biblioteca Vivente", "La legalità del noi") che hanno comportato la necessità di leggere alcuni libri per poi incontrare l'autore. Un piccolo gruppo ha ampliato in modo personale e originale l'approccio ad alcuni argomenti. Pochi studenti comunque non hanno risolto le loro difficoltà derivanti soprattutto dalla scarsa applicazione allo studio e all'esercizio di scrittura.

Moduli storico-culturali

Simbolismo e Decadentismo, le filosofie della crisi e la psicoanalisi freudiana, il Futurismo e il Neorealismo.

Moduli per opera

Myricae di G. Pascoli.

Il fu Mattia Pascal di L. Pirandello (lettura integrale)

Alcyone di G. D'Annunzio

Ossi di seppia di E. Montale

La coscienza di Zeno di Italo Svevo.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (lettura integrale)

Moduli per autore

Pascoli, Pirandello, Ungaretti.

Modulo per genere

Il romanzo del Novecento.

Il fu Mattia Pascal; La coscienza di Zeno.

Attraverso una scelta di testi appartenenti allo stesso genere letterario, questo modulo mira ad offrire agli studenti l'idea della persistenza e della mutazione nel tempo delle forme letterarie.

Modulo storico culturale: la poetica del Decadentismo e del Simbolismo.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

"Andrea Sperelli" da Il Piacere di Gabriele d'Annunzio; "Dorian Gray" Da Ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde.

Modulo sull'incontro con un'opera: Myricae di Giovanni Pascoli

Conoscenze:

La vita e le opere di Pascoli;

i temi centrali della poetica dell'autore;

le novità formali della poesia pascoliana.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Il fanciullino (prose I e III); Novembre; Il lampo; Lavandare; L'assiuolo; Il gelsomino notturno; X agosto.

Modulo storico-culturale: le filosofie della crisi tra Ottocento e Novecento

Lettura e analisi dei seguenti testi:

La giustificazione dell'inconscio di S. Freud; Una difficoltà della psicoanalisi di S. Freud..

Modulo sul genere letterario: l'evoluzione della poesia italiana nel ventesimo secolo:
la ricerca di una musicalità nell'Alcyone di D'Annunzio; l'esperienza della guerra in Ungaretti;
la poetica dell'onestà in Saba;
Il disagio di vivere in Montale;
Conoscenze:
la vita e le opere di D'Annunzio;
Le caratteristiche tematiche e formali della poesia di D'Annunzio;
la vita e le opere di Ungaretti;
lo sviluppo della poesia ungarettiana;
il tema della guerra e le novità formali della poesia di Ungaretti;
la vita e le opere di Saba;
la poetica di Saba e i temi del Canzoniere;
la vita di Montale; la disarmonia con il vivere in "Ossi di seppia"; l'espedito del "correlativo oggettivo".
D'Annunzio: **La sera fiesolana, La pioggia nel pineto** (da Alcyone).
Ungaretti: **Allegria di naufragi, Veglia, San Martino del Carso; Fratelli, I fiumi.** (da Allegria).
Saba: **Città Vecchia, Goal, Amai.** (da Il Canzoniere).
Montale: **Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato** (da Ossi di seppia);
La casa dei doganieri, Un mottetto: Ti libero la fronte... (da Le Occasioni);
La bufera (da La bufera e altro);
Ho sceso, dandoti il braccio (da Satura).

Modulo storico-culturale: gli intellettuali italiani di fronte alla prima guerra mondiale.
lo sfondo storico della prima guerra mondiale; le differenti posizioni di alcuni intellettuali italiani.
Lettura e analisi dei seguenti documenti:
Marinetti: Manifesto del futurismo;
Marinetti: Manifesto tecnico del futurismo.

Modulo sul ritratto d'autore: Luigi Pirandello.
Conoscenze:
la vita e le opere di Pirandello;
i temi della produzione letteraria: l'umorismo, la concezione della vita, le novità della narrativa pirandelliana, la produzione teatrale;
la contestazione della "macchina" nei "Quaderni di Serafino Gubbio operatore".
Genesi, struttura, tecniche narrative e stile dell'opera "Il fu Mattia Pascal".
Lettura e analisi dei seguenti testi:
dal saggio "L'umorismo": **Il sentimento del contrario;** opere teatrali: **Sei personaggi in cerca d'autore. Enrico IV.**
Il fu Mattia Pascal: Lettura integrale.

Modulo sull'incontro con un'opera: "La coscienza di Zeno" di Italo Svevo:
Lettura e analisi dei testi:
Come comincia, Il fumo, Il padre antagonista, Augusta e la salute, La vita attuale è inquinata alle radici.

Modulo tematico (interdisciplinare con storia): il disagio dell'uomo moderno di fronte alla "macchina":

Lettura e analisi dei testi:

Pirandello: **Quaderni di Serafino Gubbio operatore (sintesi).**

Modulo sull'incontro con un'opera: "Il sentiero dei nidi di ragno" Italo Calvino.

informazioni sulla vita dell'autore; la genesi del romanzo; il contesto storico-politico nel quale ebbe origine;

Lettura integrale dell'opera.

Modulo di educazione linguistica: la scrittura nella tipicità testuale di analisi e commento del testo letterario, del saggio breve e dell'articolo di giornale. **GLI STUDENTI SONO STATI ESERCITATI SULLE PROVE DEGLI ANNI PASSATI E ABITUATI AD INSERIRE NEI LORO ELABORATI PARTI ESIGUE DESUNTE DAI DOCUMENTI, RIPORTATE TRA VIRGOLETTE E OPPORTUNAMENTE ATTRIBUITE.**

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Marta Grigato

Testo in uso: F. M. Feltri, M. M. Bertazzoni, F. Neri: "Il tempo e le idee" 2 ed. SEI.

Il programma di storia del quinto anno è stato organizzato intorno a moduli che coprono l'arco cronologico del Novecento.

Ore settimanali: 2.

La Prima guerra mondiale:

cause, conseguenze (i Trattati di pace di Parigi)

Il comunismo in Russia:

La rivoluzione di febbraio

La rivoluzione d'ottobre

La guerra civile e la nascita dei gulag

Lo stalinismo

Il fascismo in Italia

Il dopoguerra in Italia

Lo squadristico e la marcia su Roma

Nascita di una dittatura

Il regime fascista

La Grande depressione negli U.S.A.

Gli anni ruggenti

La crisi del 1929

Il New Deal

Il nazionalsocialismo in Germania

Il dopoguerra in Germania

Mein Kampf

La conquista del potere

Il regime nazista

La seconda guerra mondiale: il mondo in guerra

Le origini del conflitto

Le dinamiche della guerra

La posizione dell'Italia dal 1939 al 1945

La Shoah

Il processo di distruzione
L'annientamento pianificato

La guerra fredda

La divisione della Germania
L'età di Kruscev e Kennedy
Il Sessantotto negli U.S.A., in Francia, Italia, Europa dell'Est (fatti di Budapest, Primavera di Praga).

Dopoguerra e miracolo economico:

La nascita della Repubblica
La Costituzione italiana
Gli anni cinquanta e sessanta
Gli anni di piombo

La guerra del Vietnam

(dal 1954 al 1975)

IL docente

Verona, 15 maggio 2014

I rappresentanti di classe

CLASSE VB
RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

La classe è composta da 15 alunni tutti provenienti dalla classe IV dell'anno scorso.

La classe, a causa della partecipazione degli studenti agli stages relativi al progetto alternanza scuola lavoro, ha iniziato le lezioni ad ottobre inoltrato, rendendo il primo periodo trimestrale difficoltoso per i tempi stretti sia per la necessaria opera di ripasso dei concetti svolti nel corso dell'anno precedente sia per le normali mansioni del trimestre.

Nel corso dell'anno la classe in generale ha dimostrato un sufficiente interesse e partecipazione al dialogo didattico, conseguendo in generale un profitto in generale più che sufficiente, con qualche caso di eccellenza sia nella partecipazione che nei risultati da parte di alcuni membri. Da sottolineare che alcune allieve che nel corso dell'anno precedente e del primo trimestre dimostravano evidenti difficoltà nella materia, con l'impegno sono riuscite a raggiungere un livello di preparazione globalmente sufficiente. Qualche studente presenta però ancora qualche difficoltà nella disciplina specifica.

Per quanto riguarda la disciplina e la correttezza degli alunni non ci sono stati casi particolari da segnalare.

Prof. de Privitellio Giorgio

CLASSE V B
A.S.2013-14

PROGRAMMA DI MATEMATICA

1) Ripasso: sistemi di disequazioni di primo e secondo grado intere e di disequazioni fratte; disequazioni del tipo $|f(x)| > K$ e $|f(x)| < K$, con $K > 0$;

2) Campo di esistenza e positività di una funzione in \mathbb{R} . codominio di una funzione.

3) Limiti e continuità

- intorni (concetto, intorno completo di un punto, intorno circolare, intorno sinistro, intorno destro, intorno di meno infinito, intorno di più infinito, intorno di infinito);
- limite finito di una funzione per x che tende ad un valore, limite destro e limite sinistro (definizione e relativi esercizi di applicazione, osservazioni sull'esistenza del limite); introduzione al concetto di funzione continua in un punto;
- limite finito di una funzione per x che tende all'infinito; casi particolari: limite per x tendente a più infinito, limite per x tendente a meno infinito e osservazioni sull'esistenza del limite; asintoti orizzontali;
- limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito; asintoti verticali;
- limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito;
- funzioni continue e calcolo dei limiti: definizione di funzione continua in un punto ed esercizi di applicazione della definizione; continuità delle funzioni elementari; funzioni continue in un punto dalla sinistra e funzioni continue in un punto dalla destra; calcolo dei limiti delle funzioni continue.

3) Algebra dei limiti e delle funzioni continue

- limite della somma e della differenza di due funzioni; forma di indecisione; somma e differenza di funzioni continue;
- limite del prodotto di due funzioni; forma di indecisione; prodotto di funzioni continue; continuità delle funzioni razionali intere;
- limite del quoziente di due funzioni; forme di indecisione; quoziente di funzioni continue; continuità di una funzione razionale fratta;
- limite e continuità della radice di una funzione;
- limiti delle funzioni razionali: limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a un valore finito, limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a infinito, limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a un valore finito; limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a infinito; limiti delle funzioni composte

4) Discontinuità delle funzioni

- punti di discontinuità eliminabile e non eliminabile

5) Derivata di una funzione

- rapporto incrementale: definizione; significato geometrico;
- derivate: definizione; definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo; funzione derivata; significato geometrico della derivata; punti stazionari continuità delle funzioni derivabili (enunciato teorema relativo);

- derivate fondamentali: derivate di una funzione costante; derivata della variabile indipendente; derivata di $y = x$ derivata di $y = a$
- teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica di due (o più) funzioni derivabili; derivata del prodotto di due (o più) funzioni derivabili (con casi particolari relativi

alla derivata del prodotto di una costante per una funzione e alla derivata della potenza n-esima di una funzione con n intero positivi maggiore di 1; derivata del quoziente di due funzioni derivabili, derivata del logaritmo, derivata delle funzioni composte.

- derivate di ordine superiore al primo, calcolo.

6) Massimi, minimi, flessi

- funzioni derivabili crescenti e decrescenti;
- massimi e minimi: definizioni di punto di massimo relativo e di punto di minimo relativo per una funzione; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione;
- concavità di una curva e punti di flesso.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

a) In generale, da buona parte della classe:

- possedere una più adeguata abilità di calcolo e una sufficiente capacità di utilizzarla in modo consapevole;
- essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;
- conoscere e comprendere i simboli e i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina.

b) Solo da un gruppo limitato di alunni:

- acquisire un metodo di studio organico ed efficace;
- acquisire una adeguata capacità di astrazione e di effettuare ragionamenti e collegamenti operando in modo autonomo e non meccanico e mnemonico.

MEZZI E STRUMENTI

- utilizzo del libro di testo;
- uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto in parte semplificato;
- quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

- verifiche orali alla lavagna (con richiesta non solo di svolgimento degli esercizi, ma anche di definizioni e di significati di termini);
- interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere);
- verifiche scritte sommative (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta).

L'insegnante
de Privitellio Giorgio

I rappresentanti degli studenti

LINGUA INGLESE – PROF.SSA FABIOLA LOPRETE

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2013-2014

- **Relazione comunicativo-educativa con la classe e coinvolgimento degli alunni**

Il rapporto con la docente è sempre stato rispettoso e la classe ha sempre seguito con un certo interesse le attività didattiche soprattutto per cercare di colmare quelle lacune di carattere grammaticale che generalmente rappresentano il principale ostacolo nelle varie fasi di *comprensione e produzione orali e scritte* – vale a dire le abilità o capacità normalmente richieste a livello linguistico. Nello studio autonomo l’impegno è stato abbastanza adeguato. Ciò nonostante permangono delle difficoltà, soprattutto nell’esposizione orale, per la quale sarebbe necessario un maggior numero di ore settimanali di lingua straniera, rispetto alle attuali tre ore curriculari.

- **Competenze**

Per la classe quinta è previsto il conseguimento del livello intermedio o “di soglia” (B1), secondo il *quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*: lo studente comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Nel caso dell’indirizzo aziendale, inoltre, lo studente deve essere in grado di riconoscere e comprendere le strutture basilari di testi di carattere tecnico-commerciale: il layout (l’impostazione e l’impaginazione) di una lettera commerciale, la struttura e la fraseologia fondamentale delle tipologie di lettere trattate, oltre alla terminologia di base della microlingua relativa agli argomenti in programma.

Infine, deve essere in grado di leggere e comprendere semplici testi relativi alla geografia e civiltà di un paese anglofono, nella fattispecie del Regno Unito.

Deve quindi essere in grado di rispondere a semplici domande aperte o di svolgere semplici test strutturati relativi a tali argomenti.

- **Risultati mediamente conseguiti**

Solo un terzo dei componenti la classe è riuscito a raggiungere questo livello “di soglia” e alcuni in particolare sono anche in grado di affrontare situazioni linguistiche più complesse; la maggior parte ha raggiunto obiettivi compatibili con il livello A2 o pre-intermedio, che prevede l’utilizzo di un linguaggio più semplice nelle quattro abilità.

- **Modalità didattiche e strumenti adottati nell’attività di insegnamento**

Il programma è stato svolto soprattutto in lezioni frontali con il diretto coinvolgimento degli studenti; sono stati approntati materiali di vario tipo (fotocopie, schemi) a supporto del libro di testo ove necessario. Le verifiche scritte sono state di tipo strutturato, a risposte aperte (tipologia B della Terza Prova) e di produzione scritta; durante le verifiche orali si è cercato di favorire la produzione autonoma degli argomenti, cercando di scoraggiare una ripetizione mnemonica degli stessi.

Alcuni alunni hanno sempre cercato di approfondire autonomamente gli argomenti trattati, ma la maggior parte ha spesso avuto bisogno di precise linee guida.

PROGRAMMA DISCIPLINARE DI LINGUA INGLESE ANNO SCOLASTICO 2013-2014

**TESTO/I IN ADOZIONE: Margherita Cumino-Philippa Bowen, Step into Business, Petrini Ed.
(Student’s Book + Workbook)**

- **PRIMO MODULO : LE PRINCIPALI STRUTTURE GRAMMATICALI**

CONTENUTI

Revisione dei principali argomenti dei precedenti anni di corso, in particolare dei tempi presente semplice, progressivo, passato semplice, present perfect, dei tempi futuri e dei comparativi. Studio della forma di durata, della forma passiva e del condizionale. Le frasi ipotetiche.

MODALITA' DI VERIFICA

Somministrazione di vari esercizi applicativi (multiple choice, matching, true/false, filling the gaps, translations, questionnaires, scrambled sentences, short descriptions and summaries).

- **SECONDO MODULO: THE UNITED KINGDOM – Part One**

CONTENUTI

UK Geography: Physical Features and Climate (da pag. 272 a pag. 275)

London (da pag. 276 a pag. 277)

Britain a Cultural Kaleidoscope (pag. 278)

- **TERZO MODULO: REVISION OF BUSINESS CORRESPONDENCE**

CONTENUTI

Struttura e fraseologia delle seguenti lettere commerciali:

Enquiries (da pag. 116 a pag 121), Replies to Enquiries (da pag. 128 a pag 134), Orders & Conditional Orders (da pag. 154 a pag.157), Replies to Orders (da pag. 164 a pag.168).

MODALITA' DI VERIFICA

Attività di comprensione delle lettere fornite dal libro di testo oltre ad attività di produzione scritta e di traduzione di lettere commerciali svolgendo gli esercizi del libro presenti nelle pagine elencate.

- **QUARTO MODULO: LATE PAYMENTS AND REMINDERS**

CONTENUTI

Struttura e fraseologia delle seguenti lettere commerciali:

Letters reminding about payment (da pag. 196 a pag 199)

MODALITA' DI VERIFICA

Attività di comprensione delle lettere fornite dal libro di testo oltre ad attività di produzione scritta e di traduzione di lettere commerciali svolgendo gli esercizi del libro presenti nelle pagine elencate.

- **QUINTO MODULO: COMPLAINTS & ADJUSTMENTS**

CONTENUTI

Problemi dovuti ad articoli difettosi, manomissioni, ritardi nelle consegne e relative lettere di risposta. Struttura e fraseologia delle lettere commerciali (da pag. 228 a pag. 231)

MODALITA' DI VERIFICA

Attività di comprensione delle lettere fornite dal libro di testo oltre ad attività di produzione scritta e di traduzione di lettere commerciali svolgendo gli esercizi del libro presenti nelle pagine elencate.

- **SESTO MODULO : APPLYING FOR A JOB**

CONTENUTI

The Curriculum Vitae – Writing a CV: basic principles; Europass CV, Letters of Application (da pag. 56 a pag. 65)

MODALITA' DI VERIFICA

Redazione di un CV personale dettagliato secondo il modello Europass.

- **SETTIMO MODULO: THE UNITED KINGDOM – Part Two**

CONTENUTI

Key Moments in British History: Invasions, Tudor Times, The Industrial Revolution, The Victorian Age (from L. Ferruta-M. Rooney, with M. Rowley, *Global Eyes*, Mondadori for English, pages 102-105 – fotocopie)

The System of Government (da pag. 310 a pag. 313)

MODALITA' DI VERIFICA

Questionari aperti tipologia B di Terza prova.

- **OTTAVO MODULO: BUSINESS THEORY**

CONTENUTI

Foreign Trade Terms (pag. 100)

Incoterms: EXW, FOB, FAS, CFR, CIF (pag.102 -103)

Payment in Foreign Trade: Risk Assessment, Open Account, Bank Transfer, Documentary Letter of Credit (da pag. 104 a pag.109)

Banking: Banking Today, Online Banking, Fraud, Banking Services to Businesses (Current Accounts, Deposit Accounts, Leasing) (da pag. 184 a pag.191)

MODALITA' DI VERIFICA

Relazioni scritte e orali sugli argomenti suddetti e attività di comprensione del testo.

La docente

Prof.ssa Fabiola Loprete

p.p.v i rappresentanti degli studenti

**Relazione di Economia d'azienda
sulla classe VB TGA a. s. 2013-2014**

Docente : prof.ssa Filippa Caterina Arcudi

Durante l'anno scolastico la classe si è interessata degli argomenti trattati e alcuni alunni hanno studiato con interesse e costanza riuscendo a sviluppare capacità di sintesi e di analisi; altri alunni presentano una preparazione di tipo strettamente scolastico, anche se sostanzialmente completa. Per una parte della classe permangono ancora difficoltà e lacune a causa di una scarsa attitudine per la disciplina e di uno scarso impegno nel lavoro di classe e domestico. Nel corso dell'anno scolastico sono stati proposti continui interventi di recupero curricolare. Il programma è stato svolto cercando di privilegiare il più possibile l'analisi dei fattori che influenzano la dinamica della realtà aziendale. Perciò sono stati sviluppati in particolar modo gli aspetti collegati:

- alla gestione della risorsa "lavoro"
- alla redazione e all'analisi di bilancio
- alla conoscenza degli scopi della programmazione aziendale.

Gli obiettivi cognitivi e didattici di partenza, già esplicitati nella relazione iniziale, sono i seguenti in termini di conoscenze:

1. pervenire ad una conoscenza delle problematiche organizzative ed aziendali; inserimento di tali problematiche nella più generale visione del sistema economico e giuridico;
2. conoscenza dei fatti aziendali ed organizzativi, della partita doppia, delle contabilità ausiliarie, del bilancio, del budget, degli strumenti di conoscenza aziendale, rispettando le indicazioni del programma ministeriale;
3. favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di sintesi partendo dalle conoscenze di base;
4. sviluppare la capacità di collegamento con altre discipline.

In termini di competenze e capacità:

1. saper compilare una busta paga,
2. saper analizzare i documenti prodotti dall'azienda per regolare i rapporti di lavoro
3. eseguire le rilevazioni contabili ed extracontabili relative alla gestione ammin.va del personale
4. sapersi orientare fra norme e procedure che disciplinano la formazione del bilancio
5. redigere un bilancio secondo le norme del codice civile
6. saper capire le differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale
7. analizzare un bilancio nei suoi aspetti fondamentali
8. saper individuare l'importanza del budget nell'ambito operativo aziendale.

In generale gli obiettivi di partenza in termini di conoscenze sono stati raggiunti in modo mediamente soddisfacente. Gli alunni hanno una conoscenza nel complesso sufficiente dei fondamentali aspetti della gestione nelle aziende industriali, sanno individuare metodi, strumenti e tecniche contabili; conoscono il bilancio civilistico e gli elementi di base della normativa; riescono ad interpretare il bilancio negli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici anche con l'utilizzo dell'analisi per indici.

Alcuni alunni utilizzano un linguaggio tecnico abbastanza appropriato e sono anche in grado di rielaborare la conoscenze apprese.

A livello di competenze conseguite si può affermare che il livello raggiunto è, complessivamente sufficiente. Sono presenti, tuttavia, livelli differenti dovuti alla diversa attitudine all'analisi e alla comprensione. Per alcuni elementi la preparazione non è completamente organica, presenta lacune collegate ad argomenti specifici e ad un approccio verso la disciplina che privilegia la memorizzazione alla rielaborazione. Il grado di capacità raggiunto, nel complesso più che sufficiente, presenta, all'interno della classe, una maggiore disomogeneità rispetto ai livelli precedenti a causa delle differenti abilità possedute dagli alunni ed in particolare della diversa inclinazione ad affrontare situazioni non sperimentate che richiedano intuito, flessibilità e capacità di astrazione. Questo aspetto è spesso legato più ad insicurezza che non ad una vera e propria incapacità per cui nella costruzione di progetti, nella soluzione di problemi che comportassero l'esame di diverse alternative si è reso talora necessario fornire agli alunni un indirizzo che li rassicurasse. Il programma è stato svolto secondo quanto concordato in sede di riunione per dipartimento all'inizio dell'anno, cercando di far acquisire agli alunni quei concetti fondamentali necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie scelte di volta in volta per meglio adattarsi alla dinamica evidenziata dal gruppo classe e quindi la lezione frontale (che si poneva come finalità la trasmissione di conoscenze, concetti, modelli, teorie, tecniche e terminologia specifica) è stata supportata anche da esercitazioni individuali guidate dal docente.

Gli strumenti didattici utilizzati dall'insegnante sono stati:

- libro di testo, integrato da appunti, schematizzazione degli argomenti, percorsi costruiti in classe;
- testi di consultazione
- riviste e quotidiani specializzati;
- fonti normative (codice civile);
- laboratorio di informatica

L'insegnante si è coordinato con la collega di applicazioni gestionali per attuare una progressione interattiva dei programmi allo scopo di acquisire un comune metodo di lavoro mettendo così gli allievi nella condizione migliore per raggiungere una conoscenza più approfondita della disciplina.

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- colloqui
- prove strutturate e/o semi-strutturate
- prove di laboratorio

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate con modalità differenti: interrogazioni orali, dibattiti, esercitazioni individuali o di gruppo, prove strutturate o semi-strutturate e prove pratiche.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative.

Il docente ha adottato nel processo di valutazione gli indicatori e i descrittori risultanti dal documento di classe.

Verona, lì 15 maggio 2014

Il docente: Prof.ssa Filippa Caterina Arcudi

PROGRAMMA DIDATTICO E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Classe V B TGA a.s. 2013-2014

Disciplina: Economia d'Azienda (8 h. settimanali di cui 3 di compresenza)

Docente: Prof. Ssa Filippa Caterina Arcudi

Testo in adozione: Bertoglio – Brero, Manuale di economia d'azienda, vol. 2 ed. Tramontana

Programma svolto fino al 15 maggio 2014

MODULO A – IL FATTORE LAVORO

La risorsa lavoro

Una risorsa strategica

La gestione delle risorse umane

La ricerca di un lavoro, il reperimento del personale, la selezione del personale, l'inserimento in azienda di risorse umane, la retribuzione, i rapporti con gli enti previdenziali e assistenziali (in particolar modo con l'INPS), i rapporti con l'amministrazione finanziaria dello Stato, la busta paga, le rilevazioni contabili.

L'uscita dall'azienda

Il trattamento di fine rapporto, lo scioglimento del rapporto di lavoro, il costo del lavoro.

MODULO B – IL BILANCIO D’ESERCIZIO QUALE PRINCIPALE PRODOTTO DEL SISTEMA INFORMATIVO: FORMAZIONE E INTERPRETAZIONE

L’area funzionale dell’amministrazione

Il sistema informativo aziendale, il sistema informativo contabile ed extracontabile, l’attività amministrativo-contabile.

La formazione del bilancio d’esercizio

Contabilità generale e bilancio, i principi contabili, i criteri di valutazione, dall’inventario all’assestamento, dalla situazione contabile finale alla redazione del bilancio d’esercizio, altri componenti del sistema informativo di bilancio l’approvazione e la pubblicazione del bilancio.

Aspetti fondamentali del reddito fiscale

Capacità di informativa del bilancio: lettura e interpretazione

La rielaborazione del bilancio, l’analisi di bilancio per indici.

MODULO C – LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO DELL’ATTIVITA’ D’AZIENDA

Programmare e controllare l’azienda

La pianificazione e la programmazione aziendale

Programma che verrà svolto dopo il 15 maggio

Il controllo e la gestione dei costi

L’evoluzione del controllo dei costi

Il controllo budgetario e la costruzione del budget (cenni)

Ripasso e recupero curricolare

Verona, 15/05/2014

Gli alunni

L’insegnante

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Modulo A

<i>CONTENUTI</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>COMPETENZE</i>	<i>CAPACITA’</i>
	1. Organizzazione del lavoro	1. Produrre documenti per la ricerca del lavoro	1. Muoversi correttamente di fronte

La gestione del lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 2. Modalità di ingresso in azienda 3. Aspetti gestionali e remunerazione 4. Cessazione del rapporto di lavoro (diritti e modalità) 	<ol style="list-style-type: none"> 2. Analizzare problematiche relative alla gestione del lavoro 3. Compilazione della busta paga 4. Conteggi relativi al T.F.R. 5. Rilevazioni contabili ed extracontabili 	a problemi amministrativi e contabili connessi alla gestione del lavoro
------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Modulo B

CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Il bilancio di esercizio: formazione e interpretazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il bilancio di esercizio quale prodotto del sistema informativo aziendale 2. Principi contabili e criteri di valutazione 3. Scritture di assestamento 4. Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa 5. Reddito civilistico e reddito fiscale: differenze. 6. Ruolo e scopo dell'analisi di bilancio 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper passare dalla scrittura giornaliera alla formazione del bilancio d'esercizio 2. Saper leggere un bilancio 3. Saper rielaborare e interpretare un bilancio 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rendersi conto delle conseguenze che le scelte contabili comportano per il bilancio 2. Conoscere un'azienda dai suoi bilanci

Modulo C

CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
La programmazione e il controllo dell'attività dell'azienda	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ruolo della programmazione strategica e operativa 2. Programmazione e controllo dei costi 3. Ruolo del budget nella programmazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper individuare l'importanza del budget nell'ambito operativo aziendale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pervenire ad un giudizio sull'efficienza aziendale interna

TRATTAMENTO TESTI, CALCOLO ELETTRONICO, CONTABILITÀ E APPLICAZIONI GESTIONALI

RELAZIONE sulla classe 5[^] B – a.s. 2013/2014

Attività di Laboratorio

Le attività si sono svolte nel Laboratorio di informatica per 3 ore settimanali, in codocenza con l'insegnante di Economia Aziendale.

L'insegnante si è coordinato con la collega di Economia Aziendale per attuare una progressione interattiva dei programmi allo scopo di acquisire un metodo di lavoro basato sull'utilizzo degli strumenti informatici e dei software applicativi, mettendo così gli allievi nella condizione migliore per raggiungere una conoscenza più approfondita della disciplina, proiettata al mondo del lavoro.

Gli alunni hanno utilizzato lo strumento informatico nella soluzione pratica di casi relativi a fatti di gestione aziendale previsti dal programma. Ciò ha consentito loro di approfondire le funzioni avanzate del foglio di calcolo Excel.

Sono state inoltre proposte simulazioni aziendali relative alle operazioni contabili attinenti al programma di Economia Aziendale, per le quali è stato utilizzato il pacchetto applicativo di Contabilità gestionale Esatto 2000.

La classe ha lavorato con sufficiente impegno nella maggior parte dei casi ed al suo interno si è distinto un piccolo gruppo che ha raggiunto competenze ed abilità decisamente buone. Per alcuni alunni, invece, lo studio insufficiente ha evidenziato lacune nella preparazione e difficoltà nell'affrontare la maggior parte degli argomenti trattati.

Conoscenze

- La struttura del PC
- L'ambiente operativo Windows^{XP}
- La rete Internet
- Il foglio di calcolo Excel: concetti avanzati
- Il pacchetto gestionale Esatto 2000

Competenze

- Gestione del foglio di calcolo per elaborare prospetti dinamici
- Copia di formule e di funzioni (anche 3D)
- Applicazione di formule e funzioni alla busta paga (impiegato e operaio)
- Trasferimento di dati da un pacchetto applicativo ad un altro
- Calcolo delle imposte dirette: IRES e IRAP
- Il TFR
- Elaborazione del prospetto di raccordo tra situazione contabile finale e le corrispondenti voci e valori di bilancio
- Rettifica dei dati contabili
- Redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
- Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari delle Attività, delle Passività e del Patrimonio netto
- Riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto ed a ricavi e a costo del venduto
- Diagramma di redditività e punto di equilibrio (Break even Point)
- Il controllo budgetario
- Uso dei motori di ricerca per trovare informazioni in Internet
- Operazioni di *download*

- Rilevazioni contabili in partita doppia relative alle principali scritture di gestione, di assestamento (completamento, integrazione, rettifica) e di chiusura; Bilancio CEE con Esatto

Capacità

- Inserire, ordinare ed elaborare dati in modo autonomo
- Perfezionare il metodo di lavoro
- Effettuare collegamenti interdisciplinari

Gli argomenti hanno riguardato i seguenti moduli:

Programma effettivamente svolto fino al 15 maggio

Modulo 1: IL FATTORE LAVORO COME RISORSA STRATEGICA: il mercato del lavoro. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: redazione del curriculum vitae europeo in INTERNET. L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE: schema di elaborazione di un modello di busta paga con il foglio elettronico EXCEL. Rilevazioni contabili con ESATTO 2000 relative al lavoro.

Modulo 2: IL BILANCIO DI ESERCIZIO con l'ausilio del programma applicativo di contabilità gestionale ESATTO 2000. Scritture di gestione, scritture di assestamento; situazione contabile finale e Bilancio CEE. RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO secondo i criteri finanziari e ANALISI DI BILANCIO PER INDICI con l'ausilio del foglio elettronico EXCEL.

Modulo 3: IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI – Diagramma di redditività e break even analysis, con l'ausilio del foglio elettronico EXCEL.

Programma che verrà svolto dopo il 15 maggio

Modulo 4: Costruzione di modelli dinamici per il CONTROLLO BUDGETARIO.

Testo in adozione

Bertoglio - Brero – *“Manuale di Economia d'Azienda”* – vol. 2 - Edizioni Tramontana

Metodi didattici

Durante le attività di laboratorio si è fatto ricorso a lezioni frontali, spiegazioni individuali, esercizi interattivi, lavoro di gruppo.

Strumenti didattici

- Libro di testo

- Strumentazione elettronica: PC, proiettore
- Software applicativi
- Rete Internet

Tipologia delle prove di verifica

Prove pratiche e Prove scritte.

Recupero

Il recupero degli alunni insufficienti nel I trimestre è stato fatto in itinere e attraverso lo studio individuale. Gli alunni in difficoltà hanno sempre avuto la possibilità di frequentare uno Sportello Help.

Valutazione

Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi didattici, con riferimento alle conoscenze acquisite, alle capacità di utilizzarle e di collegarle, ma anche della partecipazione, dell'impegno e del percorso compiuto rispetto al livello di partenza.

I criteri di valutazione sono stati quelli concordati in sede di dipartimento per materia ed inseriti nel POF della scuola.

Verona, 15 maggio 2014

I rappresentanti di classe

L'insegnante
(Prof.ssa Roberta Milazzo)

Istituto Superiore "Michele Sanmicheli" - Verona
Anno scolastico 2013/14
Classe Quinta sezione B
INFORMATICA GESTIONALE
PROGRAMMA

Docente: Prof. Ennio Fiore

Ore settimanali: 3

Libro di Testo:La gestione dei dati aziendali - Nuova Edizione
A.Lorenzi – F.Gallizioli; edizioni Atlas

1. RIPASSO LINGUAGGIO VBA

- Ambiente di programmazione di VBA
- Creazione di macro e subroutine
- Tipi di variabili, costanti e loro dichiarazione
- Righe di commento
- Istruzioni di assegnazione
- Istruzione IF
- Ciclo WHILE
- Ciclo DO..LOOP UNTIL
- Ciclo FOR
- Funzioni INPUTBOX, MSGBOX

2. Generalità sulle basi dei dati e loro progettazione.

- Dalla gestione tradizionale dei dati al concetto di basi di dati.
- La progettazione del database.
- Il modello Entità/Associazioni (E/R).
- Le associazioni tra entità.
- Dal livello concettuale al livello logico (modello relazionale).
- Richiami di Algebra astratta (corrispondenze, prodotto cartesiano e relazioni).
- Gli operatori relazionali.
- La normalizzazione delle relazioni
- L'integrità referenziale
- La gestione del database.
- I linguaggi per il database.

3. Il linguaggio SQL.

- I linguaggi per le basi di dati.
- Caratteristiche generali del linguaggio SQL.
- Comandi di definizione delle tabelle DDL. (Cenni)
- Comandi per la manipolazione dei dati. DML (Cenni)
- Il comando SELECT e le operazioni relazionali.
- Le funzioni di aggregazione, ordinamento e ricerca.

4. DBMS Access.

- Tabelle: definizione e caricamento dei dati

- Definizione delle associazioni
- Linguaggio DDL (definizione di Tabelle, Campi ed Associazioni)
- QUERY di Selezione, Congiunzione e Proiezione tramite linguaggio SQL e QBE
- Creazione di Maschere
- Creazione di Reports

5. Linguaggio HTML.

- Progettazione di Ipertesti e creazione di pagine web.
- I Tags principali dell'HTML
- Riferimenti ipertestuali su parole e immagini.
- Creazione di Form
- Creazione di Tabelle e Frames.

MODULO 5: Reti di computers e Internet.

- Reti di Computers.
- Classificazione delle Reti.
- Mezzi trasmissivi e modalità di trasmissione.
- Grandezze analogiche e digitali - Modem.
- La storia di Internet.
- La connessione in ambiente Internet (IP, indirizzi, domini, protocolli).
- I servizi di Internet : WWW ed E-Mail.
- Le Reti Intranet ed Extranet.
- Cenni su banche dati, codice della privacy e il Documento Programmatico Sicurezza.

MODULO 5: Esercitazioni.

- Sono state svolte esercitazioni di programmazione nel linguaggio V.B.A. .
- Sono state svolte esercitazioni sui database volte all'analisi di problemi generali e aziendali attraverso l'analisi della realtà, la determinazione del modello concettuale, del modello logico e della sua implementazione mediante MS Access; gli studenti sono in grado di risolvere problemi di lieve difficoltà.
- DBMS Access: esercitazioni sul DB volte all'utilizzo del linguaggio SQL con creazione di Tabelle e relativi attributi, Maschere e Reports, Queries in QBE ed SQL.
- Utilizzo di Internet - Motori di ricerca e Posta Elettronica.

Verona, lì 15/05/2014

I rappresentanti di classe

L'insegnante
(Prof. Ennio Fiore)

PREMESSE

La classe quinta B forma un gruppo di informatica assieme a tre studenti della classe quinta A

All'inizio dell'anno il livello di conoscenza degli argomenti di base degli anni precedenti risultava generalmente basso, e le lacune sono state solo in parte colmate nel corso di questo anno scolastico; si devono inoltre considerare nella maggior parte degli studenti, notevoli difficoltà nella capacità di affrontare e risolvere autonomamente problemi nuovi diversi da quelli già visti, anche a causa di un impegno domestico superficiale e frammentario.

Il programma di quinta è stato svolto regolarmente anche se con estrema lentezza e si è insistito in modo particolare sui Data Base e sulla loro progettazione e sulle interrogazioni degli stessi con il QBE e il linguaggio SQL. Gli argomenti più teorici sono stati trattati regolarmente ma la maggior parte degli studenti, a causa dello studio domestico lacunoso e superficiale, ha acquisito la conoscenza e dei soli elementi essenziali e dimostra difficoltà all'analisi di problemi complessi.

Si possono effettuare le seguenti osservazioni sull'andamento didattico-disciplinare del gruppo classe:

- quasi regolare, nel complesso, la frequenza delle lezioni;
- il comportamento con l'insegnante durante l'attività didattica è stato generalmente corretto ed è stato accettabile il livello di socializzazione e collaborazione fra compagni;
- il livello di partecipazione, interesse e attenzione, sono sempre stati sufficienti;
- per la maggior parte della classe l'applicazione domestica non è stata regolare e sistematica e lo studio non è stato adeguatamente approfondito, come si converrebbe ad una classe terminale che deve affrontare gli esami di Stato.
- perdura la difficoltà ad affrontare e risolvere autonomamente problemi nuovi diversi da quelli già visti.

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI FORMATIVI

Per quanto riguarda le finalità educative i risultati sono:

- orientamento alla collaborazione con i compagni e al lavoro di gruppo e rispetto delle persone e delle strutture, consolidamento di un metodo di lavoro sistematico;
- impegno all'uso corrente della più appropriata terminologia specifica nell'esposizione della disciplina;
- acquisizione di una mentalità indirizzata alla soluzione dei problemi in autonomia, responsabilizzazione sui modi e tempi di svolgimento del lavoro assegnato;

Per quanto riguarda le modalità di relazione con i docenti e la collaborazione tra studenti i risultati sono:

- Le relazioni con i docenti sono state improntate alla buona educazione, la presenza a scuola è stata in genere quasi regolare e l'attenzione alle lezioni è stata da parte di molti solo apparente, senza una reale concentrazione ed impegno nella soluzione dei problemi proposti;
- La collaborazione tra studenti risulta appena accettabile.

OBIETTIVI COGNITIVI

I risultati sono i seguenti, in termini di:

CONOSCENZE:

- conoscenza dei principali concetti relativi alla trasmissione dei dati a distanza, delle caratteristiche e del funzionamento delle reti e delle principali applicazioni della telematica;
- conoscenza dei termini e delle modalità di uso di internet e della posta elettronica;
- comprensione del significato di multimedia e ipertesto;
- comprensione dell'organizzazione logica e fisica delle basi di dati;
- conoscenza dei vari modelli di descrizione dei dati con particolare riferimento al modello relazionale;
- conoscenza delle tecniche di analisi, sviluppo e progettazione di basi di dati;
- conoscenza del linguaggio SQL e capacità di eseguire interrogazioni sui database tramite tale linguaggio;
- Conoscenza dell'utilizzo di M.S. ACCESS per la realizzazione di basi di dati e la loro interrogazione.
- La classe dimostra nel complesso di aver acquisito in modo sufficiente le conoscenze relative alla disciplina, anche se con profitti diversificati.

COMPETENZE

- Nell'affrontare i problemi gli studenti, per la parte dello scritto, devono essere in grado di effettuare l'analisi del problema proposto, l'analisi concettuale dei dati, individuare correttamente le entità, le associazioni ed applicare le forme di normalizzazione, presentare il dettaglio di una parte significativa in SQL. Questo obiettivo è stato raggiunto dalla maggior parte degli studenti ma da una in modo limitato;
- Acquisizione di una discreta autonomia operativa nell'utilizzo di OFFICE in particolare di ACCESS per la realizzazione di basi di dati inerenti problematiche gestionali, nell'utilizzo di strumenti multimediali e di comunicazione attraverso Internet;
- Le competenze, cioè la qualità dell'assimilazione evidenziata attraverso capacità di analisi, di sintesi e di espressione linguistica, in generale deboli, sono sufficienti per la generalità degli studenti, ad eccezione di una.

CAPACITÀ

- capacità dell'utilizzo di applicativi per la soluzione di problemi pratici;
- capacità di analisi e di sintesi e di rappresentazione dei dati nell'affrontare e risolvere nuove problematiche su argomenti interdisciplinari inerenti alla gestione di archivi di dati utilizzando tecniche di analisi, sviluppo e progettazione di basi di dati;
- capacità di effettuare i collegamenti interdisciplinari;
- Le capacità di applicare le conoscenze, la disponibilità all'approfondimento, la sensibilità critica sono state sempre carenti da parte della maggior parte degli studenti, che ha acquisito abilità principalmente di tipo esecutivo; hanno mediamente raggiunto un sufficiente o discreta abilità operativa in laboratorio.
- Si osserva che nello scritto la difficoltà maggiore incontrata dalla classe riguarda la capacità di analizzare e progettare situazioni nuove o che presentano delle particolarità. Dal punto di vista espositivo mancano spesso di proprietà di linguaggio e in alcuni casi di scarsa capacità di correlare argomenti;
- In generale i risultati raggiunti sono appena sufficienti nello scritto e nell'orale. Non vi sono alunni che per doti personali e per impegno abbiano raggiunto buoni risultati, tantomeno punte di eccellenza.

METODOLOGIE

Le lezioni si sono svolte sia nella modalità delle lezioni frontali sia in laboratori. In particolare in laboratorio si sono svolti molti esercizi utilizzando ACCESS e il linguaggio SQL per i database e il linguaggio HTML per gli ipertesti.

MATERIALE DIDATTICO

E' stato usato il testo in adozione, "La gestione dei dati aziendali" (nuova edizione) autori Lorenzi-Gallizioli, edizione Atlas, con integrazioni di appunti o fotocopie su Access, Internet, Reti. Come materiale in laboratorio si è utilizzato principalmente Access.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte sono state progettate, soprattutto nel secondo pentamestre, allo scopo di preparare gli studenti alla terza prova. È stata eseguita una simulazione di terza prova.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE

Anche nella valutazione, viste le difficoltà sopra descritte, ho cercato di osservare una certa gradualità nel valutare soprattutto le prove scritte e ho usato la griglia di valutazione concordata a livello di coordinamento di materia. Nel valutare la preparazione ho considerato anche i progressi fatti e l'impegno dimostrato in classe e nei lavori proposti in laboratorio.

Verona, lì 15/05/2014

Il docente
Ennio Fiore

DIRITTO ed ECONOMIA POLITICA

Docente: prof.ssa Maria Teresa Laita

Testo in adozione: **Federico del Giudice (a cura di)**, *Percorsi di diritto e di economia*, Simone per la scuola, Napoli 2013

Ore settimanali di lezione: 4

PROFILO DELLA CLASSE

La classe,partecipe e collaborativa,interessata agli argomenti ,ha dimostrato un impegno nel complesso soddisfacente,ottenendo risultati mediamente discreti. Un'ottima partecipazione si è manifestata relativamente agli incontri e convegni sulla legalità tenuti nel corso dell'anno e precisati nella relazione di presentazione della classe, e nella settimanale lettura dei quotidiani nell'ambito del progetto "Quotidiano in classe". Un gruppo di alunni seriamente impegnati ha raggiunto conoscenze,competenze e abilità decisamente buone. Un altro gruppo,per diverse attitudini all'analisi e all'approfondimento,ha ottenuto livelli nel complesso quasi discreti. Sempre corretto il comportamento, la classe ha complessivamente risposto alla proposta formativa della docente. E' sicuramente migliorata nel corso dell'anno l'autonomia nello studio e nella ricerca delle informazioni e delle fonti.

Il profitto raggiunto è mediamente discreto

METODO DI LAVORO

Gli argomenti sono stati trattati col metodo della lezione frontale, stimolando sempre gli alunni al dialogo per aiutarli a comprendere meglio le tematiche proposte, affrontando i problemi con criticità.

E' stato seguito il libro di testo in adozione, trattando alcuni argomenti (banca e borsa) sotto il profilo giuridico ed economico insieme, per una trattazione più organica.

Frequenti sono stati i collegamenti con le altre discipline, per mostrare una visione completa della realtà giuridico-economica che ci circonda e, soprattutto, per interessare e coinvolgere maggiormente gli alunni.

A tal fine costanti sono stati i richiami ai fatti accaduti nella società contemporanea.

Sono stati utilizzati grafici per la comprensione di alcuni argomenti di Economia Politica.

STRUMENTI

Mezzi didattici utilizzati: libro di testo, Costituzione, Codice Civile, giornali quotidiani (con adesione al progetto "Quotidiano in classe").

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la verifica sono state utilizzate interrogazioni, per valutare la capacità espressiva orale. Durante l'anno sono state utilizzate, inoltre, prove scritte semistrutturate e a domande aperte secondo le caratteristiche della III prova degli esami di Stato.

I criteri di valutazione adottati sono quelli decisi dal Collegio dei Docenti e integrati dal C.d.C. (allegati al Documento del Consiglio di classe).

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Diritto

Conoscenze: disciplina contrattualistica legata all'attività dell'impresa e i titoli di credito; la banca e La borsa.

Competenze: uso appropriato del linguaggio giuridico.

Capacità: capacità di procurarsi autonomamente informazioni e di interpretare autonomamente testi legislativi, di approfondire gli argomenti e di seguire le notizie attraverso i mezzi di comunicazione, sapendole interpretare correttamente.

Economia Politica

Conoscenze: il commercio internazionale, i rapporti internazionali, la crescita economica, lo sviluppo economico e i problemi legati allo sviluppo e al sottosviluppo.

Competenze: apprendere e saper esporre i contenuti con linguaggio economico appropriato.

Capacità: collegare gli argomenti, aggiornandosi autonomamente; interpretare la realtà economica attraverso le conoscenze acquisite.

PROGRAMMA

Diritto

I contratti tipici

La compravendita:

Nozione, funzione e caratteri
Effetti della compravendita per le parti
Particolari specie di vendita

La locazione:

Nozione, funzione e caratteri
Principali obbligazioni delle parti

Il contratto di lavoro:

Lavoro subordinato e lavoro autonomo
I soggetti del rapporto di lavoro subordinato
Il contratto di lavoro
Gli obblighi e i diritti del lavoratore
Gli obblighi e i poteri del datore di lavoro
La sospensione del rapporto di lavoro
Le cause di estinzione del rapporto di lavoro
Il licenziamento individuale
Il licenziamento collettivo
Il trattamento di fine rapporto

Nodo tematico interdisciplinare tra Diritto ed Economia Politica: la Banca

I contratti bancari
Il deposito bancario
Il conto corrente bancario
L'apertura di credito bancario
Lo sconto
Le operazioni bancarie accessorie
L'evoluzione del sistema bancario italiano
Le funzioni della banca moderna
L'attività bancaria
Le autorità preposte al controllo del sistema creditizio
Il sistema europeo delle banche centrali e la banca centrale europea

Nodo tematico interdisciplinare tra Diritto ed Economia Politica: la Borsa

I contratti di Borsa
Il mercato finanziario
La Borsa valori

Le negoziazioni di borsa

L'evoluzione normativa

Le quotazioni di borsa

Gli operatori di borsa

Lineamenti generali dei titoli di credito

Natura e funzione dei titoli di credito

Caratteri dei titoli di credito

Classificazione dei titoli di credito

La cambiale

L'assegno: bancario e circolare

Il contratto di assicurazione

L'assicurazione contro i danni

L'assicurazione sulla vita

Gli altri contratti tipici

Il contratto estimatorio

La somministrazione

Il contratto d'opera

L'appalto

Il trasporto

Il mandato

La spedizione

Il deposito

L'agenzia

L'affiliazione commerciale (franchising)

I contratti atipici

Il leasing

Il factoring

L'engineering

Economia politica

Il commercio internazionale:

Le caratteristiche del commercio internazionale

Le teorie sul commercio internazionale

I vantaggi e gli svantaggi del commercio internazionale

Il protezionismo

La bilancia dei pagamenti

La struttura della bilancia dei pagamenti

L'equilibrio della bilancia dei pagamenti

Il sistema dei pagamenti internazionali

Il mercato valutario e i cambi

Il cambio e la bilancia dei pagamenti
I cambi fissi
I cambi flessibili
Il Sistema Monetario Europeo (SME) e l'euro

La crescita economica

Il significato di crescita economica
I fattori della crescita economica
Le teorie sulla crescita

Il ciclo economico

Le fasi del ciclo economico
Le teorie sui cicli economici (teoria Keynesiana e della scuola monetarista)
Lo sviluppo economico
Multinazionali, impresa globale, impatto ambientale e tutela della salute

Verona, 15 maggio 2014

Il docente

Maria Teresa Laita

I rappresentanti di classe

18. PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE prof.ssa Donatella Maschio

MODULO 1

Esercizi a corpo libero e con attrezzi per lo sviluppo delle qualità motorie condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle qualità motorie coordinative (coordinazione ed equilibrio).

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi (spalliera), a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari (es. step).

Conoscenze: gli allievi conoscono le qualità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle.

Competenze: gli allievi riconoscono le qualità motorie di base, eseguono correttamente, in forma individualizzata gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali qualità, le rielaborano in funzione dell'attività motoria o sportiva.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie qualità motorie delle quali sono consapevoli, dopo aver effettuato test di valutazione delle stesse, ed effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione anche sotto forma di libera ideazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli allievi devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile, nell'ambito del normale raggio di movimento articolare (miglioramento della mobilità articolare), di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguate (potenziamento muscolare), di mantenere uno sforzo fisico prolungato, sostenendo i sintomi della fatica (allenamento alla resistenza) e di organizzare e regolare il proprio movimento (miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio).

MODULO 2

Attività Sportive: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sintetizzare in modo trasversale le abilità tipiche delle varie discipline, passando da una all'altra. Gestire autonomamente progetti motori, congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Conoscere le caratteristiche tecnico – tattiche e metodologiche degli sport praticati.

MODULO 3

Educazione alla Salute: elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso, a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in casi di infortuni. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato, (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulle tecniche della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi ed apparati del corpo umano e che possano richiedere un immediato soccorso.

Competenze: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore nei casi suddetti.

Capacità: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un pronto intervento.

MODULO 4

Educazione alla Salute: il Volontariato Sanitario (donazione di sangue, organi, tessuti e cellule).

Metodi e materiali: incontri informativi/formativi con personale delle associazioni di volontariato AVIS e AIDO.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa il bisogno di donazione di sangue, organi, tessuti e cellule. Sanno quali organi, tessuti e cellule possono essere donati e quando può avvenire la donazione. Sono a conoscenza delle caratteristiche che deve avere il donatore e delle modalità di donazione. Sono a conoscenza della gratuità e dell'anonimità della donazione. Conoscono cosa prevedono la legge italiana e le diverse religioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti.

Competenze: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute.

Capacità: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute per poter eventualmente diventare donatori. Gli allievi possono inoltre scegliere consapevolmente di aderire a una delle numerose associazioni di volontariato sanitario presenti sul territorio nazionale testimoniando in modo consapevole e convinto l'idea della donazione e diffondere la cultura del trapianto.

OBIETTIVI SPECIFICI

Cercare di realizzare, con un opportuno stile di vita, una condizione di armonico equilibrio psicofisico e sociale.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.
Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.
Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.
Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.
Acquisire un corretto stile di vita
Promuovere e/o testimoniare la cultura della solidarietà.

PROVE DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso prove pratiche, verifiche strutturate e semi-strutturate per quanto riguarda la parte teorica e attraverso dialoghi in gruppo, volti ad accertare i loro "saperi" naturali ed appresi, via, via che si procedeva nelle varie fasi dell'insegnamento.
Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

Gli Alunni

Il Docente

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il profitto della classe è nel complesso più che discreto. Tutti gli alunni hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze adeguati e ordinati.
La partecipazione al dialogo educativo è stata positiva, anche se non sempre attiva per tutti.
Il comportamento della classe è stato complessivamente corretto, rispettoso e puntuale, non si sono verificati problemi disciplinari.
La frequenza, con una sola eccezione, è stata regolare.
Gli strumenti didattici, le tipologie di verifica adottate e i sistemi di valutazione sono stati quelli illustrati nella programmazione individuale di inizio anno.

ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO
"M. SANMICHELI"
VERONA

Anno scolastico 2013/2014

Relazione finale doc. D'URSO ANNA

Materia RELIGIONE

Classe quinta B

1) PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del presente anno scolastico, la classe, composta da soli 6 alunni avvalentesi, si è sempre mostrata molto accogliente, dimostrando generalmente un'ottima disponibilità e ricettività nei confronti della proposta educativa, nella quale peraltro ha saputo trovare interesse e coinvolgimento.

Il clima familiare e di reciproco rispetto ha inoltre permesso agli alunni di esprimere liberamente le proprie opinioni, perplessità ed interrogativi, arricchendosi ciascuno nel comune confronto. Si sono evidenziate individualità che hanno interagito diversamente con la lezione, alcune più pacate, riflessive e silenziose, altre più vivaci e partecipative, hanno mostrato spesso una personale ed apprezzabile capacità critica.

In quest'ultimo anno, il clima positivo ed il rapporto educativo si sono assolutamente consolidati.

2) OBIETTIVI FORMATIVI/DIDATTICI

-a livello di atteggiamento, gli alunni sono in grado di vivere i seguenti atteggiamenti:

- rispettare, sapendole confrontare con le proprie, le diverse posizioni che i compagni hanno assunto in campo ideologico, religioso ed etico
- comprendere, se non condividere, le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o a negare l'esperienza di fede
- stimolare una risposta critica e personale di fronte all'opzione fondamentale della fede

-a livello di conoscenza, si sono generalmente raggiunti in modo soddisfacente i seguenti obiettivi:

- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la "conoscibilità" e la "verità" del fenomeno religioso e delle religioni, con particolare riferimento alla religione cristiano/cattolica
- comprendere, anche alla luce della conflittualità pregressa, il nuovo rapporto tra fede, ragione e scienza

-stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la “verità” dell’umanesimo ateo, del secolarismo emergente e dell’indifferenza religiosa
-riprendere, “completandole”, alcune acquisizioni circa le dinamiche dell’amore di coppia e la sacralità della vita umana.

3) METODI E STRUMENTI

Quale modalità di insegnamento e di svolgimento dell’azione didattica e al fine di stimolare la partecipazione costantemente attiva degli alunni ed una significativa capacità di condivisione e di socializzazione tra coetanei, è stato attuato quanto segue:

- motivazione ad un interesse e ad una presenza partecipe della classe tramite negoziazione degli argomenti proposti
- proiezione delle problematiche a partire dal vissuto esperenziale degli alunni e dalle loro conoscenze e/o precomprensioni
- lezione frontale e/o lettura, commento, sintesi di fotocopie di testi interessanti per l’approfondimento
- dialogo assembleare
- visione di film in grado di suscitare interrogativi importanti e approfondimenti significativi
- i documenti di lavoro dei quali si è potuto fruire sono stati dunque essere molteplici:
testi, fotocopie, videocassette, lucidi, documenti vari...

4) VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione, altresì come voto di profitto, è stata rilevata nel modo che segue:

1. in base all’impegno profuso nei lavori di gruppo e all’attenzione prestata alle lezioni
2. in base al grado di partecipazione e di rapporto critico/costruttivo nelle discussioni in classe
3. in base alla qualità degli effettivi lavori svolti in classe

I "voti" o "giudizi" sottendono la seguente valutazione:

INSUFFICIENTE: impegno e partecipazione molto scarsi

SUFFICIENTE: impegno e partecipazione appena accettabili

MOLTO: impegno e partecipazione sono soddisfacenti

MOLTISSIMO: impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico apprezzabile in relazione alla fase evolutiva dell’età.

PROGRAMMA DI RELIGIONE SVOLTO NELLA CLASSE 5 B NELL'A.S. 2013/2014

Totale ore 28

Sono state affrontate tematiche di ordine esistenziale e di “senso ultimo”, interrogativi e approfondimenti riguardanti la fede e le ragioni del credere con particolare riferimento alle ragioni storiche e alle riflessioni esistenziali che hanno fondato l'ateismo scientifico e umanistico e che sostengono gli attuali secolarismo e indifferenza religiosa.

Un certo numero di incontri è stato dedicato al tema dell' “amore”, inteso sia nella sua valenza universale sia specificatamente come amore di coppia.

Si è cercato infine di favorire comunque e sempre, pur nei limiti del poco tempo a disposizione, la riflessione personale e critica su alcuni tra i fatti di attualità che maggiormente hanno interpellato la coscienza sociale degli alunni

Nella prima parte dell'anno, guidati dal docente supplente, gli alunni hanno affrontato temi quali:

- l'uomo e la ricerca della verità: nichilismo, fideismo, relativismo
- mito di Prometeo e abiura di Galileo Galilei
- primo comandamento: un Dio geloso
- il satanismo giovanile
- Halloween e culto dei morti nella tradizione cristiana

ATEISMO, AGNOSTICISMO E INDIFFERENZA RELIGIOSA

- l'ateismo scientifico e umanistico, il loro affermarsi in Europa a partire dall'Illuminismo e i maestri del sospetto:
- Ludwig Feuerbach
- Karl Marx
- Friedrich Nietzsche
- Sigmund Freud
- indifferenza religiosa e ateismo pratico
- ateismo e agnosticismo contemporanei

A CHE COSA SERVE CREDERE?

Le risposte di A. Frossard, B. Pascal e J. Guitton e...

AMORE/AFFETTIVITA'

Visione e commento del film di Alessandro D'Alatri: “Casomai”

- L'amore come “arte” (E. Fromm)
- I pregiudizi e i prerequisiti dell'amore e il comandamento evangelico dell'amore
- Le dinamiche dell'amore di coppia nel rapporto stabile
- Le dimensioni istintuale, razionale, emotivo-sentimentale per la costruzione di un rapporto autentico
- Amore: di coppia, fatuo, romantico, amicizia (il “triangolo” dell'amore).
- Gli stadi e la gradualità dell'amore (M. Buber)
- Il matrimonio sacramento e il diritto canonico: i casi più frequenti di invalidità del matrimonio riconosciuti dal codice di diritto canonico.

ANSIA E STILI DI VITA

- Cosa sono l'ansia e la paura, in quali situazioni diventano importanti e interferiscono pesantemente con la serenità di ciascuno
- “Vincere l'ansia e star bene in 12 mosse” (Giancarlo Gobbi)

Vengono di seguito riportate le simulazioni di Seconda e di Terza Prova - con le relative griglie di correzione - somministrate alla classe.

Simulazione di seconda prova

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **M034 - ESAME DI STATO DI ISTITUTO PROFESSIONALE**

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE AD INDIRIZZO LINGUISTICO

Tema di: ECONOMIA D'AZIENDA

Il candidato sviluppi, a propria scelta, uno dei temi di seguito proposti e contraddistinti con le lettere A B C

A

Il candidato, dopo aver illustrato nelle linee generali l'importanza della programmazione e del controllo sui risultati economici della gestione, si soffermi sugli strumenti contabili, che consentono di realizzare il controllo di gestione, e sull'efficacia di un controllo tempestivo, connesso ad un efficiente sistema informativo.

La trattazione deve essere supportata con opportuni esempi.

B

Il calcolo degli indici per l'analisi del bilancio di esercizio rappresenta uno strumento importante e contribuisce ad una corretta ed approfondita interpretazione del medesimo.

Il candidato, dopo aver illustrato nelle linee generali l'argomento, si soffermi sugli indici, che ritiene più significativi per l'analisi della redditività dell'azienda.

La trattazione deve essere supportata con opportuni esempi.

C

Le scritture di chiusura rappresentano una fase molto importante per la definizione del reddito di esercizio, il candidato, dopo aver trattato le finalità che si attribuiscono a tali registrazioni e gli effetti che producono sul risultato economico di esercizio presenti, con dati finanziari e storici opportunamente definiti, le registrazioni di fine esercizio con riferimento ad almeno tre delle seguenti voci:

- personale,
- rimanenze di magazzino,
- immobilizzazioni,
- crediti esigibili e crediti in sofferenza,
- pagamento anticipato di fitti non coincidenti con l'esercizio finanziario.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici, calcolatrici tascabili non programmabili, dizionari e codice civile.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Simulazione di terza prova somministrata



*Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari,
Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali*



SIMULAZIONE DI TERZA PROVA: LINGUA INGLESE

CANDIDATO: _____

CLASSE: 5B T.G.A.

1. Define orders and conditional orders and outline their plans. (80/100 words)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. What should you do if you wanted to apply for a job? (80/100 words)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Write all that you know about the British System of Government. (80/100 words)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

Anno scolastico 2013-2014

**SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
MATEMATICA**

COGNOME E NOME.....

CLASSE.....

DATA:

QUESITO N.1

Enunciare la definizione di derivata di una funzione in un punto x_0 e determinare, mediante la definizione stessa, la derivata prima della funzione $y = 7x^2 - 3x$ nel punto $x_0 = -1$, verificando poi il valore trovato con la regola di derivazione.

QUESITO N.2

Determinare gli asintoti della funzione $y = \frac{4x^3 - 1}{x^2 - 4}$

QUESITO N.3

Studia il grafico della funzione $y = \frac{x-2}{x+3}$

I.S.S. "M. SANMICHELI"

Classe: 5[^] sez. B

Anno scolastico 2013/2014

**SIMULAZIONE di
Terza PROVA SCRITTA
Materia: INFORMATICA GESTIONALE**

Studente: _____

Data: 15 aprile 2014

- 1) Definire le operazioni relazionali di selezione e congiunzione.

- 2) scrivere l'istruzione SQL per ottenere dalle seguenti relazioni un elenco con il nome della scuola, la città, la provincia e il numero di telefono.

Città(Codicecittà, Nomecittà, CAP, Provincia,)

Scuole(Codicescuola, Nomescuola, Tiposcuola, Indirizzo, Telefono, Numeroiscritti, codicecittà)

- 3) Spiega come si derivano le associazioni 1 a N e N a N dal modello concettuale a quello logico:

NOME E COGNOME:

CLASSE:

Rispondi alle seguenti domande utilizzando le 10 righe a disposizione

1- Qual è il contenuto del contratto di leasing, a quale categoria di contratti appartiene e quali sono le forme più diffuse?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2- Quali sono e in cosa consistono i caratteri dei titoli di credito?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3- Cos'è la bilancia dei pagamenti e cosa comporta un suo disavanzo continuo nell'economia nazionale?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: **ANALISI DEL TESTO**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
<i>Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione</i>							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrando li con conoscenze e personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
<i>Aderenza alla traccia</i>							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Esponde contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Esponde contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Esponde i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'esporre i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Esponde i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
<i>Aderenza alla traccia</i>							
<i>Informazione sui contenuti</i>							
Personalizzazione e capacità critica							
<i>Correttezza e proprietà linguistica</i>							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente e 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente e la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazioni e sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica;	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

Professionale Servizi Socio-Sanitari,
Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



ESAME DI STATO A.S. 2013/ 2014

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE

Candidato _____ classe _____

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 13 14 - 15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :

_____/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Verona, _____giugno 2014

Griglia di valutazione della simulazione di seconda e terza prova somministrata

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO IN 15/15
PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	➤ PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BIANCO.	1 - 2
		➤ GRAVI E DIFFUSE LACUNE. ➤ ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA. ➤ SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI.	3
		➤ CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI. ➤ INCAPACITA' DI COLLEGAMENTI. ➤ ESPOSIZIONE STENTATA.	4 - 5
CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	INSUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI. ➤ DIFFICOLTA' A COLLEGARLI. ➤ ESPOSIZIONE INCERTA.	6 - 9
TERMINOLOGIA ADEGUATA	SUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI. ➤ ESPOSIZIONE GLOBALMENTE SUFFICIENTE	10
	DISCRETO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI.	11 - 12
	BUONO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI. ➤ CAPACITA' DI ARGOMENTARE UTILIZZANDO UN LESSICO CORRETTO ED APPROPRIATO.	13 - 14

	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI ESPOSTI IN MODO FLUIDO CON LESSICO SPECIFICO E APPROPRIATO.➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE VALIDI COLLEGAMENTI, RIELABORATI PERSONALMENTE.	15
--	--------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

ESAME DI STATO -TERZA PROVA TIPOLOGIA B
Griglia di valutazione di **MATEMATICA** (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
<p>1) CONOSCENZA Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.</p> <p>Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina</p>	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	<p>G.I Non conosce gli argomenti</p> <p>Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti.</p> <p>Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto.</p> <p>Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta.</p> <p>Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.</p>	
<p>2) COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule</p>	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	<p>G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti.</p> <p>Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente</p> <p>Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta.</p> <p>Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti.</p> <p>Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti_</p>	
<p>3) CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.</p> <p>Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.</p>	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	<p>G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto.</p> <p>Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi.</p> <p>Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto.</p> <p>Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato.</p> <p>Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.</p>	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15

Griglia di Valutazione di Informatica

TERZA PROVA

(valutazione in quindicesimi)

a) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI

GIUDIZIO	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Gravemente insufficiente	Presentazione del foglio in bianco	1	
Insufficiente	Conoscenza parziale ed estremamente frammentaria dei contenuti	2	
Sufficiente	Conoscenza dei contenuti essenziali	3	
Discreto	Conoscenza sicura dei contenuti essenziali	4	
Buono	Conoscenza sicura dei contenuti essenziali e di quelli accessori	5	
Ottimo	Conoscenza sicura e approfondita dei contenuti essenziali e di quelli accessori	6	

b) CAPACITA' DI ANALISI ED ELABORAZIONE

GIUDIZIO	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Gravemente insufficiente	Presentazione del foglio in bianco, analisi e rielaborazione inesistente o errata	0-1	
Insufficiente	Analisi solo parzialmente corretta	2	
Sufficiente	Analisi corretta ma difficoltà nell'effettuare collegamenti	3	
Discreto	Analisi corretta e capacità di effettuare collegamenti	4	
Buono	Analisi corretta e sviluppo organico, capacità di effettuare collegamenti e buona rielaborazione personale	5	
Ottimo	Analisi corretta, capacità di effettuare collegamenti complessi, ottimo grado di rielaborazione personale	6	

c) TERMINOLOGIA ADEGUATA

GIUDIZIO	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Gravemente insufficiente	Presentazione del foglio in bianco, scarsissima padronanza di terminologia tecnica ed esposizione stentata	0-0,5	
Insufficiente	Scarsa padronanza della terminologia ed esposizione incerta	1	
Sufficiente	Terminologia sufficientemente adeguata ed esposizione globalmente corretta	1,5	
Discreto	Terminologia adeguata ed esposizione corretta	2	
Buono	Terminologia corretta, esposizione corretta e fluida	2,5	
Ottimo	Terminologia specifica, esposizione articolata e fluida	3	

Punteggio totale /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DIRITTO ED ECONOMIA - TERZA PROVA

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO IN 15/15
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	➤ PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BIANCO.	1 - 2
		➤ GRAVI E DIFFUSE LACUNE. ➤ ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA. ➤ SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI.	3
		➤ CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI. ➤ INCAPACITA' DI COLLEGAMENTI. ➤ ESPOSIZIONE STENTATA.	4 - 5
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	INSUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI. ➤ DIFFICOLTA' A COLLEGARLI. ➤ ESPOSIZIONE INCERTA.	6 - 9
	SUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI. ➤ ESPOSIZIONE GLOBALMENTE SUFFICIENTE	10
3) TERMINOLOGIA ADEGUATA	DISCRETO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI.	11 - 12
	BUONO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI. ➤ CAPACITA' DI ARGOMENTARE UTILIZZANDO UN LESSICO CORRETTO ED APPROPRIATO.	13 - 14
	OTTIMO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI ESPOSTI IN MODO FLUIDO CON LESSICO SPECIFICO E APPROPRIATO. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE VALIDI COLLEGAMENTI, RIELABORATI PERSONALMENTE.	15

“I.S. MICHELE SANMICHELI”

Per il colloquio d’esame il Consiglio di classe della 5[^]B adotta la seguente griglia di valutazione

CANDIDATO.....Classe 5[^]B

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Grav. Insuff. 1-10	Insuff. 11-19	Suff. 20	Discreto 21-24	Buono 25-27	Ottimo 28 - 29	Eccellente 30
Argomento presentato dallo studente							
1. Abilità nell’espone e mettere in luce i punti nodali.							
2. Capacità di utilizzare conoscenze pluridisciplinari e individuare problematiche. Eventuale uso di strumenti multimediali.							
Proposte della Commissione							
3. Conoscenza delle discipline e dei linguaggi specifici.							
4. Capacità di orientarsi all’interno delle discipline e di cogliere i collegamenti tra esse.							
5. Capacità di argomentare ed approfondire criticamente gli argomenti proposti.							
Discussione delle prove							
6. Capacità di approfondimento e/o integrazione di temi e/o argomenti non sufficientemente sviluppati nelle prove scritte.							
PUNTEGGIO TOTALE							
PUNTEGGIO = TOTALE...../6							

Soglia della sufficienza per il colloquio

Argomento presentato dallo studente:

- 1) Opera i collegamenti sostanziali in modo autonomo.
- 2) Propone gli argomenti scelti in modo ordinato e coerente (anche con l’uso di strumenti multimediali).

Proposte della Commissione:

- 1) L’alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali.
- 2) Sa effettuare in modo autonomo semplice collegamenti tra le varie discipline.
- 3) Dimostra accettabili capacità di rielaborazione personale e di approfondimento.

Discussione delle prove:

Dimostra di rendersi conto delle correzioni e sa rispondere con semplicità alle osservazioni che la Commissione gli sottopone.